



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

MANUALE METODOLOGICO DEGLI INDICATORI PER I BENEFICIARI



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

SOMMARIO

PREMESSA	3
1 LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA – IL RUOLO DEGLI INDICATORI	4
1.1 Gli indicatori nell'ambito del quadro normativo e programmatorio	4
1.2 Gli indicatori nell'ambito attuativo.....	5
2 GLOSSARIO	6
2.1 Terminologia generale di concetti collegati agli indicatori.....	6
3 CHECK LIST INDICATORI	11



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

PREMESSA

Il presente documento costituisce il **Manuale metodologico sugli indicatori di realizzazione e di risultato**, che intende essere un documento di immediato utilizzo volto a chiarire la terminologia di riferimento e tradurre i concetti in forma adatta al monitoraggio ed alla valutazione delle singole azioni. Esso intende fornire un aiuto concreto ai Beneficiari per sfruttare al meglio le potenzialità degli indicatori, utilizzarli in modo giusto e pervenire a quantificazioni dei target e dei valori in corso di attuazione e finali attendibili e corrette, così da consentire di svolgere puntualmente le funzioni di monitoraggio e di valutazione dei progetti e del Programma in generale.

Il documento presenta una breve descrizione di come il tema degli indicatori è trattato nell'ambito della normativa e degli indirizzi tecnici comunitari, nonché di come questi siano recepiti nella programmazione.

Segue una sezione dedicata a fornire un glossario di riferimento dei termini che ricorrono quando si parla di indicatori, così da consentire ai beneficiari di "adottare" un linguaggio comune e, soprattutto, di interpretare in modo uniforme i concetti chiave.

Chiude la sezione volta a mettere a disposizione dei beneficiari uno strumento operativo, ovvero una check list che li aiuti a verificare che quando devono utilizzare, proporre o quantificare un indicatore, tale esercizio sia fatto con piena cognizione di causa, così da portare ad un risultato ottimale ed evitare di incorrere in tutte quelle problematiche e criticità che l'analisi degli indicatori del Repertorio ha consentito di mettere in luce.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

1 LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA – IL RUOLO DEGLI INDICATORI

1.1 GLI INDICATORI NELL'AMBITO DEL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO

Gli indicatori assumono un ruolo fondamentale nel monitoraggio e nella valutazione del Programma. Gli indicatori, infatti, consentono di misurare e rappresentare i fenomeni collegati agli interventi previsti dal Programma stesso.

Nello specifico della programmazione FAMI, gli indicatori sono uno strumento di conoscenza al quale viene, giustamente, attribuita una grande importanza. Ne è testimonianza il fatto che già il Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione affronta la questione degli indicatori, nei consideranda 55 e 56, laddove specifica che:

(55) La Commissione dovrebbe monitorare l'attuazione del Fondo, in conformità del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, con l'ausilio di indicatori comuni per valutare i risultati e gli impatti. Tali indicatori, compresi i pertinenti valori di riferimento, dovrebbero costituire la base minima per valutare in quale misura gli obiettivi del Fondo sono stati conseguiti.

(56) Per misurare i risultati raggiunti dal Fondo, è opportuno istituire indicatori comuni in relazione a ciascuno dei suoi obiettivi specifici. Gli indicatori comuni non dovrebbero incidere sulla natura facoltativa o obbligatoria dell'attuazione delle relative azioni secondo quanto previsto nel presente regolamento.

Il Reg. (UE) 516/2014, inoltre, espone all'Allegato IV l'elenco degli indicatori comuni per la valutazione degli obiettivi specifici.

Tuttavia, la batteria di indicatori previsti da tale allegato non è stata considerata esaustiva rispetto alle esigenze di monitoraggio e valutazione. In tal senso interviene il Regolamento Delegato (UE) 2017/207 della Commissione del 3 ottobre 2016 relativo al quadro comune di monitoraggio e valutazione, che definisce all'allegato III l'elenco degli indicatori comuni di risultato e di impatto per le relazioni di valutazione degli Stati membri e della Commissione relativi al FAMI.

In ottemperanza al disposto comunitario il Programma FAMI definisce nella sezione 5 il set di indicatori comuni e di indicatori specifici del Programma. Inoltre, nell'ambito della descrizione delle azioni il Programma definisce i risultati attesi in termini di indicatori (prevalentemente, ma non solo, appartenenti alla categoria degli indicatori di risultato).

Infine, a conferma dell'importanza assegnata agli indicatori, le Linee guida sul Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (*guidance*) dedicano ampio spazio a fornire informazioni puntuali sulle fonti, sull'unità di misura, sul periodo di riferimento, sulla definizione e su eventuali informazioni utili riguardo agli indicatori proposti dai Regolamenti sopra citati. Anche le FAQ degli Stati membri, riportate in coda alla *guidance*, sono in larga parte rivolte a chiedere chiarimenti in merito agli indicatori.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

1.2 GLI INDICATORI NELL'AMBITO ATTUATIVO

L'importanza che assumono gli indicatori nel quadro normativo e programmatico, trova poi riscontro anche nell'ambito attuativo, in particolare nell'ambito progettuale.

Già in fase di procedura di selezione, tipicamente (ma non esclusivamente) un avviso pubblico, lo stesso prevede il set di indicatori obbligatori che i Beneficiari devono adottare per il proprio progetto; essi sono poi chiamati a quantificare il target finale previsto. Per dare poi la possibilità di cogliere la natura specifica di ogni intervento, è stata data la possibilità ad ogni beneficiario di proporre un ulteriore set di indicatori (tre di realizzazione e tre di risultato). Ne è conseguito un moltiplicarsi di indicatori, raccolti in un apposito Repertorio¹, che hanno già raggiunto la cifra di circa 800 considerando i progetti approvati fino a metà dicembre 2016.

In fase di analisi di tali indicatori sono emerse una serie di problematiche, opportunamente raccolte e segnalate nel documento di analisi del Repertorio degli indicatori, già consegnato il 6 marzo 2017.

Per fornire un aiuto concreto ai beneficiari volto a promuovere un utilizzo corretto degli indicatori, così da rendere più semplice la loro comprensione, adozione e quantificazione, già in sede di proposta progettuale/offerta tecnica è sembrato opportuno proporre la predisposizione di uno strumento di natura metodologica ed operativa che consentisse ai beneficiari di comprendere la natura e l'utilità dell'esercizio di specificazione e quantificazione degli indicatori e li aiutasse a "muoversi" nella maniera corretta nel sistema degli indicatori stessi.

Il capitolo 2 "Glossario" ed il capitolo 3 "Check list indicatori" sono strumenti messi a disposizione dei beneficiari, che potranno divenire nuovi allegati del Vademecum o specifici allegati degli atti che attiveranno le procedure di selezione dei progetti.

¹ Database strutturato che registra tutti gli indicatori del Programma, degli avvisi e dei progetti. Il database prevede tre grandi categorie di informazioni (campi del Repertorio): i) **variabili di classificazione**: sono le variabili che consentono di identificare gli indicatori e di definire i criteri secondo cui è possibile realizzare le aggregazioni o le selezioni. Ove possibile, per ciascuna di queste variabili sono previste modalità di selezione predefinite; ii) **valori**: costituiscono i valori degli indicatori, calcolati sulla base dei dati assoluti (anch'essi presenti nella base dati); **metadati**: riguardano tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative degli indicatori, che consentono la loro corretta interpretazione, collocazione temporale e analisi, nonché la comparabilità tra indicatori diversi.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

2 GLOSSARIO

Il Capitolo presenta i principali termini di riferimento che riguardano da un lato il tema più generale degli indicatori, rispetto ai concetti chiave, dall'altro lo specifico contesto del Programma FAMI (in relazione agli avvisi ed ai progetti)

2.1 TERMINOLOGIA GENERALE DI CONCETTI COLLEGATI AGLI INDICATORI²

INDICATORE (DI PROGETTO)	<p>In un significato generale e comune, è inteso come descrittore numerico utilizzato per descrivere le proprietà di fenomeni cui è riferito.</p> <p>Nell'ambito del Programma FAMI la funzione dell'indicatore di progetto è quella di rappresentare in modo significativo le attività progettuali ed i risultati conseguiti per effetto della loro realizzazione.</p> <p>L'adozione di un indicatore implica pertanto l'identificazione delle caratteristiche peculiari del progetto rispetto alle quali si intende misurare la sua efficacia.</p>
REALIZZAZIONI	<p>Prodotti, beni capitali, servizi derivanti direttamente da un intervento/progetto (attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili).</p> <p>Si tratta del primo ambito al quale si fa riferimento nella logica di intervento, dove si legano concettualmente le realizzazioni, i risultati e gli impatti (<u>realizzazioni</u> → risultati → impatti).</p>
INDICATORE DI REALIZZAZIONE	<p>Misura (in modo semplice e facilmente comprensibile) ciò che è stato effettivamente prodotto attraverso l'intervento</p> <p>ES: Numero di partecipanti alla formazione; numero di posti letto; numero di servizi attivati</p>
RISULTATI	<p>Beneficio associato al beneficiario/destinatario ed ottenuto tramite la realizzazione di un intervento/progetto, immediatamente dopo la sua conclusione.</p> <p>Si tratta del secondo ambito al quale si fa riferimento nella logica di intervento, dove si legano concettualmente le realizzazioni, i risultati e gli impatti (<u>realizzazioni</u> → <u>risultati</u> → impatti).</p>
INDICATORE DI RISULTATO:	<p>Misura (in modo semplice e facilmente comprensibile) gli effetti ed i cambiamenti immediati sui beneficiari/destinatari dell'intervento, specificamente conseguenti all'intervento stesso.</p> <p>ES:</p> <p>Numero di posti letto realizzati nel centro = realizzazione</p> <p>Numero medio di persone ospitate giornalmente = risultato</p>

² Per lo sviluppo di questo paragrafo sono stati presi come riferimento: i) il glossario allegato alla guida alla valutazione prodotta dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa EVALSED; ii) il "Glossario dei principali termini utilizzati negli ambiti di valutazione e gestione basata sui risultati" dell'OECD (<http://www.oecd.org/development/peer-reviews/17484948.pdf>); iii) la guida del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (Guidance on the common monitoring and evaluation framework of the Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) and the Internal Security Fund (ISF) – Draft, gennaio 2017); iv) il "Glossario dei principali termini usati in valutazione e gestione basata sui risultati in materia di attività di cooperazione allo sviluppo" (versione italiana dell'omonimo documento Ocse/Dac, redatto da un gruppo tecnico ristretto del "Working Party on Aid Evaluation" coordinato dalla Banca mondiale e dal Segretariato Ocse); v) il "Glossario della ricerca valutativa" di Claudio Bezzi (<https://bezzicante.files.wordpress.com/2014/05/glossario-6.pdf>).



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

	<p>Numero di partecipanti alla formazione = realizzazione</p> <p>Numero di partecipanti che hanno conseguito l'attestato = risultato</p> <p>Numero di servizi attivati = realizzazione</p> <p>Numero di persone che accedono / richiedono il servizio = risultato</p>
IMPATTO	<p>Conseguenze di lungo periodo e di carattere generale di un programma o intervento. In generale con impatto si fa riferimento alle conseguenze economiche e sociali, dirette e indirette, positive o negative, sulla popolazione bersaglio e su altri soggetti coinvolti.</p> <p>Si tratta del terzo (e ultimo) ambito al quale si fa riferimento nella logica di intervento, dove si legano concettualmente le realizzazioni, i risultati e gli impatti (realizzazioni → risultati → <u>impatti</u>).</p>
INDICATORE DI IMPATTO	<p>Misura gli effetti attesi (o inattesi) dell'intervento in termini di impatto su coloro che sono direttamente interessati dall'intervento e sull'economia/società.</p> <p>ES:</p> <p>Numero di posti letto realizzati nel centro = realizzazione</p> <p>Numero medio di persone ospitate giornalmente = risultato</p> <p>Rapporto tra il numero di persone ospitate nel sistema di accoglienza e il numero di migranti = impatto</p> <p>Numero di partecipanti alla formazione = realizzazione</p> <p>Numero di partecipanti che hanno conseguito l'attestato = risultato</p> <p>Tasso di disoccupazione: divario tra cittadini dei Paesi terzi e cittadini del Paese ospitante = impatto</p>
BENEFICIARIO	<p>Nel linguaggio tecnico riferito all'attuazione dei Programmi comunitari, il soggetto che riceve il sussidio/contributo pubblico direttamente dal Programma e che attua un intervento (<i>un organismo pubblico o privato [...] responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, [...] l'organismo che riceve l'aiuto; cfr. art. 1, comma 10, Reg. UE 1303/2013</i>)</p>
DESTINATARIO	<p>Persona o organismo direttamente interessato dall'attuazione di un intervento, da non confondere con beneficiario.</p> <p>ES=</p> <p>Organismo che realizza il corso di formazione (ed ottiene il contributo del programma) = beneficiario</p> <p>Persone che partecipano al corso = destinatari</p> <p>Organismo che attiva un servizio (ed ottiene il contributo pubblico) = beneficiario</p> <p>Persona che usufruisce del servizio = destinatario</p>
OBIETTIVO	<p>Chiara ed esplicita dichiarazione iniziale su risultati ed effetti da ottenere tramite l'intervento pubblico. Può essere inteso anche come cambiamento che il progetto vuole conseguire in riferimento alla situazione iniziale.</p> <p>Nel quadro logico della strategia di un programma gli obiettivi sono definiti su tre livelli:</p> <p>Obiettivi operativi (collegati alle realizzazioni) → Obiettivi specifici (collegati ai risultati) → Obiettivi generali (collegati agli impatti)</p>



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO FAMI	Nell'ambito del FAMI, gli obiettivi specifici sono quelli definiti all'art. 3 del Reg. UE 516/2014 che istituisce il FAMI
OBIETTIVO NAZIONALE FAMI	Sono gli obiettivi, puntualmente definiti nel programma nazionale, che articolano gli obiettivi specifici. Ogni obiettivo specifico si articola in uno o più obiettivi nazionali. Fanno riferimento all'art. 5 del Reg. UE 516/2014 che istituisce il FAMI.
AZIONE	Nell'ambito del FAMI, l'azione identifica una tipologia di intervento prevista per ogni obiettivo nazionale. Ogni obiettivo nazionale prevede una o più azioni.
INPUT	Le risorse finanziarie, umane e materiali utilizzate per la realizzazione di un intervento / progetto. Nell'ambito del Programma FAMI vanno intese preminentemente come risorse finanziarie.
MONITORAGGIO	È un processo continuo e sistematico di raccolta dati riferiti ai singoli interventi ed al Programma (es: dati di spesa, dati di processo, dati di realizzazione) che termina contestualmente alla conclusione di tutte le attività, comprese quelle di rendicontazione. Esso aiuta a identificare e risolvere eventuali problemi di attuazione e genera informazioni concrete per la sorveglianza e la valutazione. Più in generale il monitoraggio ha il compito di: <ul style="list-style-type: none">- informare;- avvertire;- rendicontare.
VALUTAZIONE	È l'insieme delle attività di ricerca rivolte ad esprimere un giudizio per un fine, giudizio argomentato tramite procedure di ricerca che ne costituiscono l'elemento essenziale ed imprescindibile di affidabilità delle procedure e fedeltà delle informazioni utilizzate per esprimere quel giudizio. Da non confondere con Monitoraggio, Audit, Certificazione. A differenza del monitoraggio la valutazione è un evento puntuale realizzato in un momento preciso della vita di un progetto o programma (ex ante – riferita alla proposta di progetto/programma –, in itinere – nel corso dell'attuazione, ad esempio annualmente –, intermedia – a metà del periodo di attuazione –, finale o ex post – dopo un certo periodo di tempo dalla fine del progetto/programma –) La valutazione ha lo scopo, preminentemente, di analizzare se l'intervento è stato efficace nel raggiungere i suoi obiettivi, se gli obiettivi sono stati raggiunti in modo efficiente (cioè al costo più basso), nonché le ragioni del successo o meno di un intervento. La valutazione affronta poi ulteriori criteri, quali la rilevanza, la coerenza, la complementarità, il valore aggiunto, la sostenibilità.
EFFICACIA	In generale è intesa come la misura in cui gli obiettivi di un intervento sono stati raggiunti. La misura si ottiene confrontando il valore conseguito da un indicatore in seguito all'intervento con il valore target/atteso stabilito prima dell'avvio. Nell'ambito del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) del FAMI è declinato rispetto agli obiettivi specifici del fondo (es: in termini di "progressi" verso il conseguimento degli obiettivi: <i>Quali progressi sono stati compiuti per quanto riguarda il rafforzamento e lo sviluppo delle procedure di asilo, e in che modo il Fondo ha contribuito alla realizzazione di questi progressi?</i>)



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

	<p>Nell'ambito della valutazione del Programma FAMI il concetto di efficacia è inteso in due accezioni, con riferimento agli indicatori di progetto / programma e con riferimento al contesto socio-economico di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Efficacia interna</u>: raggiungimento dei target di Programma e di progetto/intervento (ricostruzione dei fattori di ostacolo e di facilitazione nel raggiungimento dei target);- <u>Impatto</u>: cambiamenti nei gruppi target e nel sistema dell'asilo, integrazione e rimpatrio, positivi e negativi, previsti o imprevisti, riconducibili all'azione del programma (distinguendo impatti tematici e impatti generali).
EFFICIENZA	<p>Considera il rapporto tra le risorse utilizzate per realizzare un intervento e le variazioni generate dall'intervento stesso. Verifica che i costi dell'intervento siano proporzionati ai benefici. Nell'ambito del FAMI il QCMV considera la "ragionevolezza dei costi" ed associa al concetto di efficienza anche la relazione tra risultati conseguiti e regolarità della spesa (es: frodi) e tra risultati conseguiti ed i tempi necessari a conseguirli.</p>
RILEVANZA (ANCHE PERTINENZA)	<p>Nel FAMI è indicata puntualmente come pertinenza. Confronta la relazione tra gli obiettivi dell'intervento (quantificati tramite indicatori) ed i bisogni o problemi rispetto ai quali intende agire (fabbisogni).</p>
COERENZA	<p>È interpretata come la capacità del programma o del progetto di agire tenendo conto di altri interventi con obiettivi ed interventi simili (verificando ad esempio l'istituzione di meccanismi di coordinamento), evitando così di agire in sovrapposizione o in modo contraddittorio.</p>
COMPLEMENTARIETÀ	<p>È la capacità del programma o del progetto di agire concretamente in sinergia con altri interventi, ad esempio stabilendo obiettivi comuni, azioni comuni finanziate in parte con il FAMI ed in parte con altre risorse.</p>
VALORE AGGIUNTO	<p>È inteso come la capacità del programma o del progetto finanziato dalla UE di generare un maggiore valore rispetto ad un intervento promosso esclusivamente dallo Stato/Regione. Tale maggiore valore può risultare in un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori.</p>
SOSTENIBILITÀ	<p>È la capacità del programma o del progetto di generare risultati ed effetti duraturi, che permangono nel tempo anche dopo la loro conclusione (ad esempio: la creazione di nuovi posti di accoglienza resta stabile anche dopo la conclusione del progetto e l'assenza del contributo del FAMI?).</p>
QUADRO LOGICO	<p>Strumento di gestione utilizzato per rappresentare (e migliorare) la formulazione di un intervento, in genere a livello di progetto, che comporta l'identificazione degli elementi strategici (input, realizzazioni, risultati, impatti) e delle loro relazioni causali, degli indicatori e delle assunzioni o rischi che possono influenzare l'esito (in senso positivo o negativo) di un'azione. Il quadro logico, quindi, facilita la pianificazione, la realizzazione e la valutazione di un intervento di sviluppo.</p>



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

	<p>The diagram illustrates the Logical Framework (Quadro logico) with four levels of objectives on the left and their corresponding conditions on the right:</p> <ul style="list-style-type: none"> OBIETTIVI GENERALI (General Objectives) is linked to CONDIZIONI (Conditions). OBIETTIVO SPECIFICO (Specific Objective) is linked to CONDIZIONI (Conditions). RISULTATI ATTESI (Expected Results) is linked to CONDIZIONI (Conditions). ATTIVITÀ (Activities) is linked to CONDIZIONI (Conditions) and PRECONDIZIONI (Preconditions). <p>Le procedure di costruzione del Quadro logico, se opportunamente seguite, consentono di identificare in modo coerente e "logico" gli step di svolgimento di un intervento, anche complesso.</p>
<p>Unità di misura (di un indicatore)</p>	<p>E' essenziale per conoscere le modalità di misurazione dell'indicatore consentendone la corretta interpretazione. L'unità di misura degli indicatori di realizzazione generalmente è il numero di unità, così da quantificare ciò che è stato realizzato. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MSNA che hanno beneficiato di assistenza --> unità di misura = numero di MSNA; • Ore di formazione --> unità di misura = numero di ore <p>Per gli indicatori di risultato l'unità di misura è invece quasi sempre una percentuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MSNA che hanno beneficiato di assistenza legale / numero totale di MNSA ospitati --> unità di misura = % • Persone che hanno concluso positivamente il corso formazione / persone che hanno partecipato al corso --> unità di misura = %. <p>Altre unità di misura possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sì/no (nel caso di indicatori dicotomici) - scala se scala o range (es. da 1 a 5)
<p>Valore atteso di un indicatore</p>	<p>Quantifica l'obiettivo che si intende conseguire attraverso il progetto. E' una stima che deve essere fatta sulla base di tutti gli elementi di conoscenza esistenti (esperienze analoghe del passato, costi medi, pareri di esperti) e con particolare cura per consentire un corretto esercizio di verifica dell'efficacia (confronto valore atteso – valore conseguito).</p>
<p>Valore ottenuto (o misurato) di un indicatore</p>	<p>Quantifica ciò che è stato effettivamente conseguito attraverso il progetto. La rilevazione del valore ottenuto deve essere fatta con cura, rappresentando correttamente ciò che è strettamente ascrivibile al progetto (o programma).</p>



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Criterio di lettura di un indicatore	E' il criterio funzionale a interpretare l'indicatore e l'eventuale scostamento tra valore ottenuto e valore atteso. Indica se il valore ottenuto deve, ad esempio, superare o raggiungere il valore atteso, o essere inferiore al valore atteso (o ad un valore di riferimento), o essere compreso in un range.
Indicatore obbligatorio	Un indicatore è definito obbligatorio quando è richiesto attraverso l'Avviso per la presentazione dei progetti.
Indicatore aggiuntivo	Oltre agli indicatori obbligatori indicati nell'avviso, i beneficiari possono identificare e includere nel progetto altri indicatori utili a misurarne l'esito. Questi indicatori vengono considerati indicatori aggiuntivi.

3 CHECK LIST INDICATORI

Il capitolo presenta una check list con gli elementi che devono essere considerati e verificati al fine di garantire che un soggetto deputato a proporre e quantificare un indicatore lo faccia nel modo corretto e che quindi l'indicatore possa essere considerato **SMART**.

Gli indicatori SMART sono infatti:

Specifici (cioè non generalissimi) rispetto all'obiettivo da misurare;

Misurabili, quantitativamente e/o qualitativamente;

Accessibili, cioè tali che le informazioni si possano reperire ad un costo accettabile;

Rilevanti (in italiano è più corretto "pertinenti") rispetto ai bisogni informativi;

Tempo-definiti, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento.

AMBITO DELLA VERIFICA	ASPETTO DELLA VERIFICA	VERIFICA	ESEMPI
Categoria indicatore	La categoria dell'indicatore è definita correttamente?	L'indicatore è catalogato correttamente come "di realizzazione" oppure "di risultato"? (<i>vedi par. 2.1 per le rispettive definizioni</i>)	Indicatore di realizzazione: MSNA che hanno beneficiato di assistenza legale Indicatore di risultato: MSNA che hanno beneficiato di assistenza legale / MSNA accolti Indicatore di realizzazione: Persone che hanno beneficiato delle azioni di formazione linguistica cofinanziati dal Fondo Indicatore di risultato: Persone che hanno conseguito l'attestazione linguistica / Persone che hanno beneficiato delle azioni di formazione linguistica cofinanziati dal Fondo
Definizione indicatore	L'indicatore è definito in	I termini utilizzati nella definizione sono di lettura	Se nell'indicatore è presente il termine "giovani", tale termine è



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AMBITO DELLA VERIFICA	ASPETTO DELLA VERIFICA	VERIFICA	ESEMPI
	termini univoci?	inequivocabile e le loro proprietà sono condivise?	definito? Altrimenti è preferibile un'indicazione della fascia d'età (ad es. 15-24 anni). Idem se è presente il termine "anziani" (ad es. 65 anni o più). Se nell'indicatore sono presenti termini come "miglioramento", "attivazione", "gradimento", "inserimento", "adattamento", ecc., essi sono definiti esplicitamente o sono solo concetti vaghi? Se si propone un indicatore del tipo "progetti individuali" c'è chiarezza sul fatto che ciò che va conteggiato sia il numero di progetti o piuttosto il numero di individui destinatari dei progetti?
Definizione indicatore	Il nome dell'indicatore è di senso compiuto?	Sono presenti tutti gli elementi per una lettura inequivocabile dell'indicatore anche al di fuori del contesto del progetto cui esso si riferisce? Sono esplicitati tutti gli elementi sottintesi?	In tutti i casi in cui a partire da un indicatore si prevedono delle categorie sottostanti ad esso collegate (es: numero di persone destinatarie di screening sanitario la cui sottocategoria è "di cui persone vulnerabili") è necessario che l'indicatore riferito alla categoria sottostante sia definito in termini completi e non riferito all'indicatore di categoria superiore (quindi anziché "di cui persone vulnerabili" è preferibile "persone vulnerabili destinatarie di screening sanitario"). Nel caso di un indicatore "reti attivate" è necessario definire cosa si intende con il termine "rete" (es: reti di enti pubblici? Reti di associazioni del no profit? ...).
Definizione indicatore	I termini utilizzati nell'indicatore sono quelli proposti nel glossario per lo stesso fenomeno	I termini utilizzati fanno parte del vocabolario già presente nel glossario o sono "nuovi" e in quanto tali, se non definiti, possono generare dubbi interpretativi? Viene utilizzata sempre la stessa terminologia prevista dal Programma / Avviso?	Se nell'ambito di un avviso si fa riferimento ai "destinatari di servizi", evitare nel progetto l'utilizzo di dizioni come "fruitori di servizi". Analogamente, evitare termini come "iter (di ricongiungimento familiare)" in luogo di "percorsi (di ricongiungimento familiare)", laddove l'avviso utilizzi il termine "percorso" (o viceversa).



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AMBITO DELLA VERIFICA	ASPETTO DELLA VERIFICA	VERIFICA	ESEMPI
Definizione indicatore	L'indicatore consente di misurare il fenomeno che rappresenta?	L'indicatore è focalizzato esattamente rispetto al fenomeno che intende rappresentare? Gli elementi quantitativi presenti nell'indicatore sono ben identificati e correttamente inquadrati verso il fenomeno che l'indicatore intende veramente rappresentare?	Un (eventuale) indicatore del tipo "numero di stranieri che conoscono l'Italiano" non riesce a <u>misurare</u> il fenomeno di conoscenza della lingua italiana in quanto non è specificato il livello di conoscenza richiesto. L'indicatore andrebbe descritto in questo modo "numero di stranieri che hanno conseguito il livello di conoscenza xy di lingua italiana grazie al supporto del Fondo". Gli indicatori che intendono misurare aspetti qualitativi spesso si prestano a questo tipo di problematica. Es: livello di qualità del servizio. Come si misura? rispetto a quale scala di valori?
Definizione indicatore	L'indicatore rappresenta adeguatamente il fenomeno che intende rappresentare?	Il nome dell'indicatore e il suo valore (atteso, conseguito) descrivono adeguatamente il fenomeno oppure ne forniscono una rappresentazione generica e che si può prestare eventualmente anche a fraintendimenti?	Un indicatore del tipo "giorni di presenza di personale medico" non specifica quantitativamente il numero di ore di presenza del personale medico (in quanto il numero di ore al giorno di presenza può variare da progetto a progetto).
Unità di misura	La categoria dell'unità di misura dell'indicatore è chiara?	Si è eliminata ogni possibilità di fraintendimento rispetto alla categoria dell'unità di misura?	Ad esempio il "volume" di una attività di formazione si misura in termini di ore e non di giorni o moduli o numero di corsi. La capacità di accoglienza si misura in posti letto e non in numero di strutture.
Periodo di riferimento	L'indicatore è specificato nel tempo?	Sono chiari i riferimenti temporali d'ogni misura e quantificazione richiesta dall'indicatore?	Se si misura l'aumento degli accessi ad un sito web prima e dopo un'azione finanziata dal Fondo, è specificato quanto tempo esattamente "prima" e quanto tempo esattamente "dopo" vengono effettuate le due misure? Quanto sono ampi gli archi temporali per il confronto nel conteggio degli accessi? In altri termini, quanto tempo prima l'inizio del progetto e quanto tempo dopo la chiusura del progetto si iniziano a conteggiare gli accessi e per quanto tempo li si conteggia (ad es. per il "prima" i 30 giorni appena precedenti il giorno



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AMBITO DELLA VERIFICA	ASPETTO DELLA VERIFICA	VERIFICA	ESEMPI
			d'inizio progetto vs per il "dopo" i 30 giorni appena successivi il giorno di fine progetto)?
Periodo di riferimento	Nei casi di confronti temporali, i periodi presi a confronto sono omogenei tra loro?	I due periodi di rilevazione presi a confronto per misurare una variazione sono tra loro omogenei a livello stagionale e di calendario? O è presente un mero aspetto stagionale o di calendario che può influire sulle misure rilevate aumentandole o diminuendole in base a tali aspetti, esogeni al progetto?	Uno dei due periodi di rilevazione specificati nell'indicatore è calendarizzato in un periodo festivo e l'altro no? o uno in un periodo invernale e l'altro in un periodo estivo?
Valore atteso dell'indicatore	Il valore atteso dell'indicatore è stimato in modo significativo?	Il valore atteso dell'indicatore è stimato sulla base di ipotesi/presupposti realistici e non in modo del tutto soggettivo? Sono state prese in considerazione tutte le evidenze e le esperienze esistenti per stimare il target?	Se una struttura di accoglienza viene ristrutturata per creare 40 posti letto, il valore atteso di un eventuale indicatore "numero di pernottamenti / mese" non potrà superare la soglia di 1.200 (considerando un mese standard di 30 gg).
Valore dell'indicatore (atteso e ottenuto)	Il calcolo del valore dell'indicatore avviene in maniera inequivocabile e verificabile?	È predisposto, definito e reperibile uno strumento di calcolo dell'indicatore? Per indicatori di risultato definiti come rapporto tra due valori, è possibile ottenere sia il numeratore sia il denominatore in termini assoluti? Nel caso di indicatori valorizzati attraverso una scala (o punteggio), sono stati definiti ed esplicitati i valori estremi della scala (ad. esempio: da 0 a 5, da 1 a 10, ecc.)?	Se l'indicatore propone una valutazione di "gradimento", è specificato come essa verrà conteggiata (ad es. tramite un questionario strutturato in forma anonima posto ed elaborato da società terza in un determinato periodo temporale all'interno del progetto)? E' predisposto uno strumento di valutazione? Se l'indicatore richiede un "gradimento del progetto superiore al 70%" significa che la media di gradimento degli utenti debba essere superiore al 70% (tramite ad esempio una scala di valutazione continua in cui ogni utente può esprimere un punteggio da 0 a 10 ovvero da 0% a 100%) oppure che più del 70% degli utenti debba gradire il progetto (tramite ad esempio una più semplice



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AMBITO DELLA VERIFICA	ASPETTO DELLA VERIFICA	VERIFICA	ESEMPI
			domanda “gradito” vs “non gradito” posta ai medesimi utenti)?
Valore indicatore (ottenuto)	Il calcolo e gli aggiornamenti dei valori dell'indicatore sono oneri sostenibili all'interno del progetto?	C'è consapevolezza dell'onere di aggiornamento del valore dell'indicatore?	Se un indicatore ambisse a quantificare il tasso di successo formativo, anno dopo anno, del progetto rispetto alla media di analoghi progetti Ue, ci sarebbe capacità e possibilità di andare ad effettuare annualmente una rilevazione di confronto di tal tipo, o sarebbe troppo onerosa? Se la “soddisfazione” o il “miglioramento” sono definiti tramite appositi strumenti (ad es. questionari) c'è consapevolezza dell'onere finanziario e delle risorse umane necessarie da predisporre per effettuare le opportune misurazioni?
Fonte dei dati	Il valore dell'indicatore deriva da fonti attendibili e certificate?	Il calcolo dell'indicatore avviene attraverso il ricorso a fonti attendibili e certificate o attraverso stime / osservazioni soggettive?	Se l'indicatore quantifica la diminuzione di fenomeni di devianza che insistono su un certo territorio da un arco temporale x ad un arco temporale y, la loro quantificazione deriva per entrambi i periodi da fonti certificate o osservazioni oggettive o si basa, per uno o per entrambi di essi, su quantificazione soggettive operate da osservatori del fenomeno? Nel caso di un indicatore “numero di stranieri che hanno ricevuto un certificato A2 / numero di stranieri residenti sul territorio” il denominatore deve essere riferito alle statistiche dell'Istat.
Completezza	È definito un indicatore per ogni obiettivo?	Ogni obiettivo previsto nel progetto è collegato ad un indicatore che consente di poter misurare il suo conseguimento?	Un progetto formativo prevede i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- migliorare il livello di conoscenza della lingua italiana,



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AMBITO DELLA VERIFICA	ASPETTO DELLA VERIFICA	VERIFICA	ESEMPI
			<ul style="list-style-type: none">- agevolare l'inserimento lavorativo dei partecipanti alla formazione. Ogni obiettivo è collegato ad un indicatore, come di seguito identificato: <ul style="list-style-type: none">- numero di partecipanti ai corsi di formazione che consegue il livello b1;- numero di partecipanti ai corsi di formazione che trova un lavoro entro 6 mesi dal termine del corso.